



Il giorno **26 maggio 2015**, alle ore 8,44 in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti			
Prof.	Nicola SARTOR	- Rettore	P
Prof.	Diego LUBIAN	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Giuridiche ed Econ.	P
Prof.ssa	Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Umane	P
Prof.ssa	Luigina MORTARI	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Umane (3)	P
Prof.ssa	Marina BENTIVOGLIO	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Vita e Salute	P
Prof.	Aldo SCARPA	- Direttore di Dipartimento Area Scienze Vita e Salute	P
Prof.	Giovanni VALLINI	- Direttore di Dipartimento Area Scienze e Ingegneria	P
Prof.	Giovanni ROSSI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Giuridiche ed Econ.	P
Prof.ssa	Luisa PRANDI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Umane	P
Prof.	Domenico GIRELLI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Vita e Salute	P
Prof.ssa	Maria Paola BONACINA	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze e Ingegneria	AG
Prof.	Giorgio MION	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Giuridiche ed Econ.	P
Prof.	Felice GAMBIN	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Umane	A
Prof.ssa	Flavia BAZZONI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Vita e Salute	P
Prof.ssa	Francesca MONTI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze e Ingegneria	P
Dott.	Angelo BONFANTI	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Giuridiche ed Econ.	P
Dott.ssa	Federica DE CORDOVA	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Umane	P
Dott.	Giovanni GOTTE	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Vita e Salute	P
Dott.	Giovanni Battista TORNIELLI	- Rappr. Ricercatori Area Scienze e Ingegneria	AG
Dott.ssa	Giovanna BRENDOLAN	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Giorgio GUGOLE	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo (2)	P
Dott.	Mauro MARRELLA	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa	Debora OLIOSO	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Sig.	Leonardo FRIGO	- Rappresentante degli Studenti (1)	P
Sig.ra	Valentina DAL ZOVO	- Rappresentante degli Studenti	A
Sig.ra	Daniela PILI	- Rappresentante degli Studenti	P
Ai sensi dell'art. 16, comma 4 dello Statuto, partecipano alla riunione:			
- Pro Rettore Vicario	prof. Giancesare GUIDI		P
- Presidente del Nucleo di Valutazione	prof. Emilio BARTEZZAGHI		AG
- Direttore Generale	dott. Giulio COGGIOLA PITTONI		P
P = presente; AG = assente giustificato A = assente.			

Presiede il Rettore, prof. Nicola SARTOR.

Esercita le funzioni di Segretario il dott. Giulio COGGIOLA PITTONI, partecipa inoltre alla seduta la dott.ssa Barbara Caracciolo, Responsabile della Segreteria Organi di Ateneo e la dott.ssa Paola Cavicchioli della Segreteria Organi di Ateneo, ai fini di fornire al Direttore un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.



Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Riassetto dipartimentale e rinnovo Organi di Ateneo – tempistiche elettorali.
3. Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore – Anni 2014-2016.
4. Varie ed eventuali (anche in previsione della definizione di procedure in corso).

- 1) Entra in seduta alle ore 9.06 durante la discussione del punto n. 3 dell'odg;
- 2) Entra in seduta alle ore 9.12 durante la discussione del punto n. 3 dell'odg;
- 3) Lascia la seduta alle ore 9.14 durante la discussione del punto n. 3 dell'odg.

La seduta è stata tolta alle ore 10.10.



SENATO ACCADEMICO DEL 26/05/2015

Struttura competente: Rettore	e p.c.: tutte le Strutture
OGGETTO: 1 COMUNICAZIONI	

Nessuna comunicazione.

**SENATO ACCADEMICO DEL 26/05/2015**

Struttura competente: Area Affari Generali	e p.c.: tutte le Strutture
OGGETTO: 2 – Riassetto dipartimentale e rinnovo Organi di Ateneo – tempistiche elettorali.	

Il Rettore ricorda che, nella seduta del 12 maggio 2015, il Senato Accademico, stante la concomitante scadenza dalla carica di tutti gli attuali Direttori di Dipartimento e il rinnovo della Governance di Ateneo, ha approvato una tempistica elettorale

(allegato n. 1 composto da 1 pagina)

in grado di assicurare il massimo rispetto delle norme regolamentari e l'esigenza di individuare con chiarezza gli elettorati attivi e passivi delle strutture dipartimentali. Tale tempistica prevede, in sintesi:

- 1) la prima votazione per il rinnovo dei Direttori dei dipartimenti non coinvolti dalla procedura di riorganizzazione il 19 giugno 2015;
- 2) la prima votazione per il rinnovo dei Direttori di dipartimento coinvolti dalla procedura di riorganizzazione il 14 luglio 2015;
- 3) l'elezione del Senato Accademico il 14 ottobre 2015;
- 4) l'attivazione della procedura di rinnovo del Consiglio di Amministrazione il 20 ottobre, da terminarsi, al più tardi, il 14 novembre 2015.

Il Rettore informa che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 maggio 2015, pur condividendo l'impianto generale e le motivazioni che sottendono alla tempistica proposta ha, tuttavia, espresso alcune perplessità in merito all'opportunità di svolgere le votazioni per il rinnovo dei dipartimenti coinvolti dalla riorganizzazione nel mese di luglio e, segnatamente:

- le elezioni, se svolte nel mese di luglio, precluderebbero la partecipazione al voto a buona parte del corpo docente che, in quel periodo, si trova fuori sede in quanto impegnato in attività convegnistiche.
- le elezioni, se svolte nel mese di luglio, non consentirebbero un normale rinnovo delle rappresentanze studentesche nei dipartimenti ove necessario (Dipartimento di Filologia Letteratura e Linguistica, Tempo Spazio Immagine e Società e Filosofia Pedagogia e Psicologia).

Ciò premesso, il Rettore informa che il Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto opportuno non deliberare nel merito, chiedendo al Senato di considerare la possibilità di posticipare la votazione per il rinnovo dei Direttori dei dipartimenti coinvolti dalla riorganizzazione al mese di settembre. Tale soluzione consentirebbe una maggiore partecipazione elettorale da parte del corpo docente e, al contempo, una definizione delle rappresentanze studentesche.

A tal fine, gli uffici competenti hanno predisposto una nuova bozza di tempistica elettorale

(allegato n. 2 composto da 1 pagina)

che contempla anche la possibilità di rinnovare le rappresentanze studentesche nel pieno rispetto delle tempistiche regolamentari per i dipartimenti di Filosofia Pedagogia e Psicologia e Filologia Letteratura e Linguistica - Tempo Spazio Immagine e Società. Il Rettore ricorda che per gli altri dipartimenti coinvolti dal riassetto, non variando la base elettorale, rimangono le attuali rappresentanze.

Il Rettore fa presente che anche questa seconda soluzione, come la prima approvata dal Senato del 12 maggio u.s., non compromette il regolare svolgimento dei lavori degli Organi, nonché la legittimità degli atti amministrativi dagli stessi posti in essere, in quanto consente di rispettare il termine massimo previsto dallo Statuto per l'istituto della "prorogatio", [...] *Scaduto il periodo di mandato, l'Organo già in carica esercita le proprie attribuzioni in regime di proroga, limitatamente agli atti urgenti e indifferibili, per un periodo di quarantacinque giorni. Decorsi inutilmente i termini di proroga, gli Organi amministrativi decadono*" - art. 64,



comma 1, lett. b).

Il Rettore ricorda che il Consiglio degli Studenti, nella seduta del 25 maggio u.s. si è espresso in tal senso:

[...] “Il Consiglio degli Studenti

delibera

di proporre al Rettore e agli organi di governo di adottare una soluzione che preveda una deroga alle norme regolamentari giustificata dal carattere eccezionale della fase di riassetto dipartimentale. In particolare:

- quanto al Dipartimento di Filosofia Pedagogia e Psicologia: di mantenere l’attuale rappresentanza studentesca considerando che la modesta variazione della base elettorale non infici la sua rappresentatività complessiva;*
- quanto al Dipartimento di Filologia Letteratura Linguistica - Tempo Spazio Immagine Società: di fare confluire le rappresentanze dei due attuali dipartimenti in quello nuovo che si verrà a costituire. Al fine di salvaguardare il rispetto delle norme statutarie e regolamentari che prevedono la presenza di non più di tre studenti all’interno dei consigli di dipartimento, si propone di attribuire agli stessi un voto ponderato.”*

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito.

Il Senato Accademico

all’unanimità

delibera

- di approvare la nuova tempistica elettorale proposta per il rinnovo degli Organi di Governo di Ateneo, che prevede che l’elezione dei Direttori dei Dipartimenti coinvolti dalla riorganizzazione si svolga nel mese di settembre;
- di accogliere le proposte formulate dal Consiglio degli Studenti in merito alle rappresentanze studentesche.

**SENATO ACCADEMICO DEL 26/05/2015**

Struttura competente: Direzione Risorse Umane	e p.c.: tutte le Strutture
OGGETTO: 3 – Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore – Anni 2014-2016.	

Il Rettore ricorda che e' stata consegnata ai componenti del Senato Accademico la relazione integrativa del Gruppo di lavoro, nonché una bozza del verbale del Consiglio di Amministrazione.

L'integrazione alla relazione del Gruppo di lavoro dovrebbe aver chiarito i motivi per cui in alcuni casi non e' stato seguito strettamente l'ordinamento proposto dai Dipartimenti, ma sono stati effettuati dei "salti" all'interno dell'ordine delle priorit .

Motivazione principale: la priorit  nel poter dedicare alcune posizioni ai giovani ricercatori, sia di categoria "A" che di categoria "B".

Il Rettore fa presente che rimangono alcuni punti, sui cui si era discusso nella precedente seduta del Senato Accademico, riferibili, in estrema sintesi, a:

- 1) Dipartimento di Economia Aziendale: diversa visione relativamente alla manovra straordinaria, dovuta alla volont  di facilitare al massimo il rafforzamento dell'attivit  di ricerca del Dipartimento;
- 2) Dipartimento di Scienze Neurologiche: impegno ben preciso ad attribuire la priorit  a tale Dipartimento, che in questa prima fase non ha avuto posizioni particolarmente significative, essendosi concentrate le risorse sul reclutamento di giovani;
- 3) Dipartimento di Scienze Giuridiche: interazione anche con la Direttrice per sollecitare il Dipartimento ad effettuare un'operazione piu' precisa di individuazione delle priorit ; pertanto, una volta effettuata tale operazione, la programmazione potrebbe proseguire nella seconda tornata, forse gi  in estate, se il Ministero attribuir  per tempo i "punti organico" 2015;
- 4) tema sollevato dalla Prof.ssa Mortari (inversione di due posizioni: M- PSI/04, su FIL/07): vi   stata una discussione all'interno del Consiglio di Amministrazione che ha ritenuto di tenere invariata la sequenza cronologica proposta dal CDA stesso, che dal punto di vista fattuale non cambia nulla sotto il profilo delle prese di servizio.

Tali questioni erano state sollevate nella precedente seduta del Senato Accademico e lo avevano indotto a non esprimere un parere complessivo sulla programmazione.

Il Rettore dichiara aperta la discussione lasciando spazio ad eventuali interventi ed osservazioni.

La Prof.ssa Marina Bentivoglio chiede di inserire a verbale il seguente intervento: *"La Prof. Bentivoglio ribadisce lo sconcerto (gi  manifestato nella memoria inviata al CdA) per la mancata attribuzione di punti organico al Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento per la programmazione 2015 e le proiezioni per la programmazione 2016 effettuate finora. La Prof. Bentivoglio dichiara di avere riscontrato nella Relazione del Gruppo di lavoro istruttorio del CdA motivazioni basate su necessit  didattiche e di ricerca del tutto analoghe, in molti casi, a quelle della programmazione del Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento che non sono state, invece, prese in considerazione e per le quali non sono state fornite motivazioni convincenti. La Prof. Bentivoglio dichiara, inoltre, di trovare eccessivamente dubitativa l'affermazione, contenuta nella stesura preliminare del verbale del CdA del 15/05/2015, che "delle legittime esigenze manifestate dal Dipartimento "potr  tenersi conto in una seconda tornata" e richiede un forte impegno del CdA a considerare prioritarie e urgenti tali legittime esigenze nella prossima assegnazione. La Prof. Bentivoglio ritiene, inoltre, che la brusca variazione da un'assegnazione ai Dipartimenti dei punti organico a una gestione interamente "top down" da parte del CdA stia creando molte difficolt  di comunicazione con la "base" (la comunit  dei docenti) cui i Direttori di Dipartimento devono rendere conto di*



decisioni sulla programmazione delle quali non sono responsabili, oltre che un notevole disappunto nei docenti stessi. Tali difficoltà, già comunicate al rappresentante della Macroarea, il Prof. Berton, si sono senz'altro create, e con notevole disagio, nell'ambito del Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento."

Alle ore 9.06 entra in seduta il Sig. Frigo.

La Prof.ssa Luigina Mortari interviene in merito all'inversione, da parte del gruppo di lavoro del CDA, delle priorità relative alle posizioni di professore ordinario indicate dal Dipartimento di Filosofia (M- PSI/04, su FIL/07). In particolare la Prof.ssa Mortari evidenzia come, nonostante il suddetto gruppo di lavoro avesse stabilito dei criteri in base ai quali effettuare la programmazione (tra i quali la VQR, la ricerca nell'eccellenza, la didattica e l'impegno istituzionale delle persone), nel caso del Dipartimento di Filosofia non vi si sia attenuto, applicando, invece, il criterio dell'anzianità di servizio.

La Prof.ssa Mortari sottolinea come la questione sia importante non tanto dal punto di vista della presa di servizio delle persone coinvolte, soprattutto se si considera che entrambe prenderanno servizio lo stesso giorno, quanto dal punto di vista del principio del rispetto dei criteri stabiliti; evidenzia che se si scardinano i principi si viene a svalutare tutto il lavoro svolto dal Dipartimento per individuare le priorità.

Il Rettore risponde che la questione sollevata dalla Prof.ssa Mortari ha carattere puramente nominalistico, dato che nessuna delle due persone coinvolte è stata esclusa dalla programmazione ed entrambe prenderanno servizio lo stesso giorno. Il Rettore evidenzia come a seguito di mancata indicazione di priorità da parte del Dipartimento non vi sia stato stravolgimento dei criteri da parte del gruppo di lavoro del CDA.

La Prof.ssa Mortari nel ricordare come il settore scientifico disciplinare della Psicologia sia importantissimo, sottolinea che la posizione ad esso riferita vanta un notevole impegno didattico nel Dipartimento; afferma, inoltre, che la priorità è visibile nella documentazione presentata dal Dipartimento dalla quale si evincono le motivazioni che hanno spinto a dare priorità al settore M-PSI 04 rispetto ad un altro settore altrettanto eccellente.

Alle ore 9.12 entra in seduta il Dott. Gugole.

Alle ore 9.14 lascia la seduta la Prof.ssa Mortari.

Il Prof. Giorgio Mion chiede di inserire a verbale il seguente intervento: *"Magnifico Rettore, confesso che è con una certa tristezza che prendo la parola nuovamente sul tema; purtroppo, il secondo passaggio in Senato Accademico della programmazione non porta alcuna sostanziale novità rispetto alla proposta discussa nella seduta precedente, tanto che l'attuale discussione sembra risolversi in un mero estetismo.*

Prendo atto del fatto che l'interazione tra Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione (e tra quest'ultimo e i dipartimenti) è diventata difficile, se non impossibile. La risposta del CdA - o meglio della sua commissione istruttoria - alle osservazioni mosse dal Senato Accademico non è incisiva e, ancora una volta, troviamo un documento privo di argomentazioni solide e di evidenze fattuali a supporto della conferma delle decisioni già assunte.

Al di là del merito specifico che riguarda il Dipartimento di Economia Aziendale, vedo in questa situazione un possibile vulnus per la costruzione istituzionale dell'Ateneo, con la progressiva perdita di senso per il Senato Accademico. Prendo atto che il Consiglio di Amministrazione amplia il suo raggio di azione fino a "suggerire" un cambio di direzione ad un Dipartimento, segnala un conflitto di interessi ma non lo risolve, verbalizza difese d'ufficio senza entrare nel merito delle critiche mosse, ... una situazione che io ritengo difficilmente accettabile, indipendentemente - lo ripeto - dalla situazione specifica.

Detto questo, che riguarda la mia posizione di componente del Senato Accademico, mi è d'obbligo riferire la posizione del Dipartimento di Economia Aziendale che chiede - a questo punto in modo puramente nominale - il rispetto della sua programmazione".

La Prof.ssa Luisa Prandi chiede di inserire a verbale il seguente intervento: *"Mi dispiace che la collega Mortari*



abbia lasciato la seduta dopo il proprio intervento e lo scambio di idee con il Rettore, perché queste mie parole oltre che ovviamente a voi Colleghi del Senato sarebbero state destinate anche a lei in particolar modo.

Come membro di questo Senato ho a suo tempo messo a confronto la programmazione deliberata dal CdA con le programmazioni dei Dipartimenti. Per quanto riguarda il Dipartimento di FPP ho constatato che nel verbale che ci è stato trasmesso, unico documento ufficiale per noi, non vi era nessuna priorità espressa rispetto alla previsione di 2 posizioni di PO nei ssd M-FIL/07 e M-PSI/04.

Di conseguenza, la decisione del CdA di accogliere ambedue le richieste, nell'ordine di successione M-FIL/07 e M-PSI/04, non solo non confligge con la decisione del Dipartimento ma nemmeno provoca un reale svantaggio per uno dei due, dal momento che i vincitori dei concorsi per PO prenderanno comunque servizio non prima del 2016. Non ho poi trovato nelle motivazioni del CdA al riguardo nessuna indicazione relativa alla maggiore anzianità nel servizio della persona strutturata in Ateneo nel primo dei due ssd.

A questo proposito ritengo giusto dire che la prospettiva di bando per un PO nel ssd M-FIL/07, considerata in modo autonomo, e senza confronti o pregiudizi per altri, non si configura affatto come un compenso all'anzianità di servizio ma semmai ad un profilo di eccellenza e di impegno. In un periodo in cui molto spesso si parla dell'eccellenza come obiettivo da perseguire o da premiare, bisognerebbe anche saperla riconoscere là dove esiste."

Il Prof. Giovanni Rossi chiede di inserire a verbale il seguente intervento: *"Intervenendo oggi di nuovo sul tema della Programmazione Triennale per il Fabbisogno del Personale Docente e Ricercatore (anni 2014-2016) riparto da quanto detto nel SA precedente: questo episodio di programmazione gestito dal CdA è un elemento da inserire in un contesto più vasto, entro una gestione in itinere delle risorse del personale ben più ampia. Sono confortato in ciò da quanto affermato nello scorso SA dal Magnifico Rettore e che trovo confermato nelle sue parole entro il verbale del CdA del 15-05-2015. Occorre dunque sdrammatizzare il dibattito e saper anche guardare oltre.*

Ciò premesso, lette con attenzione la relazione del Gruppo di lavoro del CdA, ampliata nelle motivazioni (ma in maniera ancora insufficiente, a mio avviso) e le dichiarazioni messe a verbale dai Consiglieri di Amministrazione nel verbale della seduta del 15-05-2015, ritengo comunque di dover procedere ad alcune osservazioni critiche, in uno spirito – sia chiaro – di leale collaborazione ed interazione tra organi dell'Ateneo che forse è sfuggito a taluni componenti del CdA.

1. Rimangono delle perplessità di fondo sulle decisioni del CdA: la famosa strategia complessiva che si doveva ottenere proprio riportando le scelte al centro mi pare assai difficile da scorgere e restano dubbie le motivazioni di certe scelte difformi da quanto proposto dai Dipartimenti.

Sostenere da parte di un consigliere – come si legge nel verbale del CdA – che una scelta di fondo è stata quella di dare spazio ai giovani ricercatori (scelta condivisibilissima da parte mia) attivando 8 posizioni di RTD tipo b) e poi aggiungere che si trattava di una scelta obbligata non mi pare indizio di una estrema chiarezza di idee.

2. Sarebbe più opportuna una maggiore sobrietà nella "valutazione ed autovalutazione" (attività che oggi si richiamano sovente nel mondo universitario) di tutto quanto riguarda un tema delicatissimo come quello della programmazione del personale; leggere ad es. che il CdA ha prodotto «un cambiamento storico di prospettiva, che esce da una mera logica di spartizione di "punti organico" per considerare l'Ateneo nel suo complesso», tema recuperato anche altrove da altri consiglieri, lascia molto perplessi: a parte il tono trionfalistico, la ripartizione dei PO ai dipartimenti, avvenuta fino a pochi mesi fa, non è frutto di una "logica spartitoria", ma puro riconoscimento del fatto che nei Dipartimenti si svolge la vita dell'Ateneo (ricerca e didattica) e che in essi si trovano le persone di cui, alla fine, si decide la carriera.

Non credo che l'Ateneo intenda disconoscere la bontà delle determinazioni assunte appena l'anno passato, in totale trasparenza (e passate al vaglio positivo del CdA in identica composizione), posto che i Dipartimenti scrivono ormai da anni corposi documenti sulla programmazione, che non si scopre certo solo oggi.

3. Infine, posto che la (non troppo) ampliata Relazione del Gruppo di lavoro dice espressamente che la individuazione del SSD per il posto di Ordinario del Dip. di Economia aziendale non è stata operata per due ragioni, di cui una «la presenza nel Gruppo Istruttorio di un abilitato nel settore indicato dalla programmazione dipartimentale», non posso che manifestare tutta la mia contrarietà per una simile impostazione: in presenza di un conflitto di interessi che coinvolga un membro di un organo (posto che quel



conflitto non avrebbe dovuto nascere se si fosse rispettata la programmazione del Dip. e che già nella ventilata idea di recuperare il SSD in questione (SECS-P/07: indicato nel verbale del Cons. di Dip. al n. 15 su 16 richieste) il conflitto d'interessi si è in concreto configurato), prassi, logica e deontologia vuole che la persona in conflitto esca e non prenda parte in alcun modo alla discussione – non semplicemente si astenga dal voto finale –: qui al contrario si è invertito l'ordine e si è fatto discendere da ciò una impossibilità dell'organo a deliberare, fuori, ripeto, da ogni logica e da ogni prassi.

Termino chiedendo che possa essere allegato al verbale (allegato n. 1 composto da una pagina), su richiesta della Direttrice del Dipartimento di Scienze giuridiche, una sua nota nella quale intende chiarire alcuni punti su quello che, mi pare di poter dire, è stato un misunderstanding tra Direttrice e CdA, senza alcuna volontà di opposizione al CdA da parte del Dipartimento e con la piena disponibilità dell'Ateneo – giusta la dichiarazione a verbale del Magnifico Rettore, che apprezzo e di cui lo ringrazio – a tenere in debita considerazione alla prossima occasione utile le motivate richieste del Dipartimento opportunamente riformulate”.

Il prof. Diego Lubian concorda sull'intervento anticipato dal Prof. Rossi e ritiene importante che rimanga traccia a verbale delle osservazioni espresse dalla Direttrice del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

La Prof.ssa Francesca Monti chiede di inserire a verbale il seguente intervento “Vale forse la pena fare alcuni rilievi. Anzitutto, si nota come stia emergendo in modo prepotente in questa fase la questione del ruolo dei Dipartimenti e del ruolo dei Direttori dei Dipartimenti nel nostro Ateneo.

Per quanto riguarda le azioni intraprese dal CdA, andrebbe ribadito che la manovra di fine anno con cui sono state bandite 8 posizioni di prima fascia (e con procedure valutative, cosa che da qui in avanti non si potrà ripetere) fu affrettata e non tenne conto di quanto andava delineandosi con chiarezza in sede legislativa. Bastava attendere poche settimane, e, con lo stesso numero di posizioni RU-B, si sarebbe potuto programmare un numero doppio di posizioni di prima fascia, o, in altre parole, il “costo” in termini di RU-B delle 8 posizioni di prima fascia sarebbe stato dimezzato. Riguardo all'utilizzo di punti organico nella presente programmazione, se si comprende anche la colonna indicata come 2016 + l'impegno di 1,05 punti per le stabilizzazioni del personale amministrativo + l'anticipo già dato ad alcuni dipartimenti di 0,9 punti, risulta complessivamente un impegno di circa 15 punti organico (di cui 4,68 già attribuiti e allocati nella colonna 2015) sull'assegnazione che il MIUR ci darà nei prossimi mesi. Presumibilmente, il margine di estensione della programmazione da qui a un anno oltre quanto figura nella tabella della programmazione del CdA approvata (colonna 2015 + colonna 2016) si potrà fare solo con i punti recuperati dalle procedure selettive nel caso in cui vincano gli interni, stimabili nell'ordine di 5 punti organico.”

Alle ore 9.33 entra in seduta il Dott. Luca Fadini, appartenente alla Direzione Risorse Umane, per illustrare nel dettaglio l'argomento di cui in oggetto.

Il Prof. Giovanni Vallini chiede di inserire a verbale il seguente intervento: “... concordando in pieno con le osservazioni formulate negli interventi sin qui tenuti, con particolare riferimento alla sottolineatura fatta dal Prof. Rossi circa la palese inadeguatezza dell'integrazione fornita dal CdA a giustificazione delle risoluzioni prese in fase di varo della Programmazione Triennale 2014-2016, mi sento di ribadire la preoccupazione già palesata nel corso della seduta del SA del 12/05 u.s. relativamente alla complessiva assunzione di responsabilità del CdA riguardo all'intero quadro programmatico del triennio in questione. Di fatto, il CdA ha esitato in buona sostanza una delibera riguardante l'anno 2015, senza tuttavia fare proprio - pur con modifiche ed emendamenti laddove ritenuti necessari - il dispositivo programmatico a tutto il 2016. Ciò almeno nel senso di un'accettazione di massima, quale punto di riferimento nel proseguo degli atti programmatici negli anni a venire. Di fatto, senza un'espressione di merito del CdA, anche in tal senso, il rischio potrebbe essere - a fronte di inevitabili imminenti cambiamenti nella compagine del CdA stesso - l'azzeramento o comunque l'avvento di sostanziali modifiche rispetto ad iter programmatici faticosamente raggiunti all'interno dei diversi Dipartimenti, laddove non fissati in una assunzione di impegno formale da parte del CdA medesimo.



Il Rettore a questo punto effettua alcune considerazioni di carattere generale. In primo luogo, fa presente che il non avere impegnato punti futuri, per non scorrere le proposte di programmazione per il 2016, è stato uno scrupolo dell'attuale Consiglio di Amministrazione nei confronti del Prossimo Consiglio. Ciò non toglie che l'importante lavoro effettuato sino ad oggi dai Dipartimenti sarà certamente utilizzato e sulla base di questo il nuovo Consiglio continuerà ad operare.

Circa le considerazioni del Prof. Rossi, occorre in ogni caso prendere atto che un cambio di metodo di una certa rilevanza, in questa programmazione, è stato effettivamente posto in essere, con un coinvolgimento istruttorio notevolissimo come si è visto, dei Dipartimenti.

Quanto al Dipartimento di Scienze Neurologiche, il Rettore puntualizza che è stato riconosciuto già dal Consiglio di Amministrazione come si tratti del Dipartimento che ha effettuato la programmazione più nitida e sobria e che, a tale riguardo, sussiste un impegno formale di dare priorità alle proposte dallo stesso presentate non appena si avrà contezza dei punti complessivi per il 2015. Analogo discorso vale per il Dipartimento di Scienze giuridiche, la cui programmazione verrà valutata in un secondo momento, una volta precisato dallo stesso, come si è detto, l'ordine delle priorità delle proposte.

Con riferimento al Dipartimento di Economia Aziendale, il Rettore riepiloga nuovamente le diverse visioni prospettate; da un lato, vi è la proposta del Dipartimento, che prevede di concentrare le risorse su settori ben definiti, dall'altro l'idea del Consiglio di Amministrazione di interagire col Dipartimento per identificare una o due figure di elevatissime capacità sul piano della ricerca, che possano innescare ed accelerare l'attività di potenziamento della ricerca.

Il Rettore lascia la parola sul punto al Dott. Luca Fadini per alcuni chiarimenti tecnici ai quesiti della Prof.ssa Monti sulla "ipoteca" di 15 punti di cui non avremmo la disponibilità.

Il Dott. Fadini chiarisce che, quanto alle risorse, queste sono già disponibili per l'Ateneo, e che la programmazione è stata improntata sul principio della massima trasparenza; si tratta circa di 19 punti organico di cui 4 relativi al piano straordinario (quindi risorse che l'Ateneo ha già da tempo) e 15 punti relativi all'assegnazione 2014, già avvenuta da parte del Ministero; pertanto, tutti i punti organico su cui si fonda la programmazione 2014/2016, sono risorse già disponibili e non vi è alcuna "ipoteca".

Vengono effettuate ulteriori richieste di chiarimenti. In particolare, alcuni rappresentanti in Senato Accademico del personale tecnico amministrativo, chiedono un chiarimento circa l'imputazione esatta dello 0,30 dei punti organico destinati ad un posto di categoria D previsto per l'Area comunicazione, se cioè tale 0,30 graverà sui 2 punti organico destinati ai tecnici di laboratorio o sul punto di ampliamento previsto per il personale T/A sulle assegnazioni del 2014. Il Dott. Fadini chiarisce che tale 0,30 andrà imputato sul budget relativo all'area Tecnica/Amministrativa (e quindi al punto di ampliamento) e non su quello (due punti) assegnato ai tecnici di laboratorio, personale, questo, specificatamente deputato al supporto della ricerca.

Il prof. Gotte chiede un chiarimento sulle nuove assegnazioni di punti organico.

Il Rettore precisa che il blocco del turnover è del 50% a livello nazionale e che lo scorso anno il Ministero non ha assegnato un minimo garantito agli Atenei, ma il contingente di punti organico ed è stato attribuito su base premiale (noi abbiamo avuto circa il 70%); al contrario, questo anno, il Ministero ha previsto per ogni Ateneo un minimo garantito disponibile del 30%. Ci si attende un ulteriore minimo del 20% di punti liberati dai pensionamenti.

Il Dott. Giorgio Gugole chiede di inserire a verbale il seguente intervento: *"Chiedo che dei tre punti organico destinati al personale tecnico amministrativo sia riservato un intero punto (anziché 0,70) all'area amministrativa e, nello specifico, che questo punto sia destinato alle esigenze della stabilizzazione, ad integrazione delle risorse già previste nel C.d.A del 20 dicembre 2013)".*



La Dott.ssa Debora Oliosio chiede di inserire a verbale il seguente intervento: *“Premesso che non ho nulla in contrario alla richiesta di una unità di personale T/A per l’area Comunicazione Integrata di Ateneo, non mi trovo in accordo con la proposta avanzata dal collega Giorgio Gugole di attingere i punti organico necessari all’assunzione della figura professionale di cui sopra dalla quota punti organico riservata all’assunzione di tecnici di laboratorio, solo perché anch’essa ricade nell’Area Tecnico scientifica ed elaborazione dati.*

Dal verbale del CdA del 29 aprile 2015, nella delibera “Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore-Anni 2014-2016” si capisce chiaramente, senza dubbi interpretativi, come il gruppo di lavoro istituito all’interno del Consiglio stesso ritenga come prioritaria la manovra di anticipare 2 punti organico per strutturare personale tecnico qualificato indispensabile allo svolgimento delle attività di ricerca. Personalmente mi trovo pienamente d’accordo con questa iniziativa, ed apprezzo anzi l’attenzione particolare mostrata dai consiglieri di amministrazione nei confronti delle molte figure precarie che da decenni popolano i nostri laboratori di ricerca ed attendono speranzosi un posto di lavoro a tempo indeterminato, anche come tecnico di laboratorio. Fermo restando il mio convincimento che tali figure siano indispensabili non solo per una ricerca di qualità ma anche per scongiurare la dispersione delle conoscenze acquisite nel corso di un lungo periodo di “praticantato” che altrimenti andrebbero perse, considero questa manovra una sorta di “aggiustamento compensatorio” che tiene conto dell’impossibilità da parte degli attuali borsisti ed assegnisti di ricerca di concorrere alle procedure di stabilizzazione riservate ai titolari di contratti a tempo determinato, che per legge risultano tutelati al momento della scadenza del loro contratto non più prorogabile. E’ noto infatti che la maggior parte dei contratti a tempo determinato viene richiesta per il personale in servizio presso strutture non laboratoristiche in quanto ai precari dei laboratori vengo proposte quasi esclusivamente borse di studio ed assegni di ricerca, come scelta obbligata dalle necessità della ricerca stessa. Queste persone, nonostante i numerosi anni di precariato (talvolta anche decenni), paradossalmente non rientrano in nessuna legge di stabilizzazione! Ciò non significa certamente che tali persone non servano! Anzi costituiscono, assieme al personale tecnico di laboratorio in servizio, una componente indispensabile della ricerca universitaria. Chiedo quindi al Magnifico Rettore di riservare integralmente i 2 punti organico all’assunzione di soli tecnici di laboratorio, come da proposta avanzata dal CdA.”

non concorda con l’intervento del Dott. Gugole ritenendo che i due punti organico destinati ai tecnici di laboratorio non debbano essere intaccati, a tutela delle professionalità future dei tecnici di laboratorio.

Il Rettore a tale riguardo ricorda che, fin dall’inizio, si é deciso di effettuare la scelta strategica di potenziare la ricerca, sia attraverso lo stanziamento dei due milioni di euro per il rinnovo e l’ampliamento delle attrezzature di ricerca, sia con l’assegnazione di due punti organico ai tecnici di laboratorio.

Alla luce di questo, il Rettore vedrebbe piu’ fattibile, in prospettiva, quando arriverà la dotazione finale per il 2015, aggiungere uno 0,30 punti organico per avere un punto netto da destinare ai tecnici amministrativi, mentre non andrebbe ad imputare tale 0,30 ai 2 punti relativi ai tecnici di laboratorio; perché ciò, a suo avviso, inficerebbe la decisione strategica di potenziare al massimo la ricerca a suo tempo presa, pur nella ristrettezza delle risorse economiche. Il Rettore ritiene di poter assumere sin da ora a titolo personale e fatte salve le decisioni degli organi accademici, tale impegno aggiuntivo dello 0,30 a gravare sulla dotazione definitiva per il 2015. Il Dott. Gugole ringrazia il Rettore per l’assunzione formale di tale impegno.

A questo punto il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimersi sulla proposta complessiva di programmazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione, con le precisazioni e gli impegni assunti nella precedente ed odierna seduta.

Il Senato Accademico

ad ampia maggioranza di voti favorevoli, nel n. di 16 (Vallini, Scarpa, Girelli, Bazzoni, Gotte, Gugole, Marrella, Brendolan, Oliosio, Frigo, Pili, Facchinetti, Prandi, Rossi Lubian e Rettore) 1 voto contrario (De Cordova) e 4 astenuti (Bentivoglio, Monti, Bonfanti e Mion),



esprime parere favorevole alla proposta complessiva di programmazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione, con gli impegni e le osservazioni in narrativa evidenziate.

La seduta è tolta alle ore 10.10.

Il Presidente Prof. Nicola Sartor	Il Segretario Dott. Giulio Coggiola Pittoni
F.to Nicola Sartor	F.to Giulio Coggiola Pittoni

Si danno per visti ed approvati anche gli allegati costituenti parte integrante del presente verbale.

Il Segretario
Dott. Giulio Coggiola Pittoni
F.to Giulio Coggiola Pittoni